

bandi e di indicazione al CILEA delle specifiche tecniche per lo sviluppo del sistema informatico;

- supporto tecnico di Invitalia S.p.A. per la definizione delle azioni connesse: come già indicato in precedenza, Invitalia ha svolto l'attività di interfaccia con le Regioni per la ricognizione delle idee progettuali e l'individuazione di un primo piano di interventi delle azioni connesse.

Le spese relative alle predette attività risultano così articolate:

Cilea	5.250.000,00
Ipi	1.313.220,00
Invitalia	1.470.000,00
<b>Totale</b>	<b>8.033.220,00</b>

#### **Risorse finanziarie**

Lo stanziamento originariamente destinato ai progetti di innovazione, risultante dal combinato disposto dell'art.1, comma 841 della citata legge e dal decreto ministeriale dell'11 luglio 2007 (con il quale è stata effettuata, ai sensi di legge, la programmazione delle risorse del Fondo) è stato così quantificato:

- anno 2007	€ 270.000.000
- anno 2008	€ 360.000.000
- anno 2009	€ <u>360.000.000</u>
- <b>Totale</b>	<b>€ 990.000.000</b>

Sulla base di tali disponibilità, con decreto interministeriale dell'8 febbraio 2008, adottato ai sensi del citato comma 842, è stato effettuato il riparto delle risorse finanziarie tra le cinque aree tecnologiche di intervento, individuando i seguenti importi:

- € 250.000.000 - efficienza energetica;
- € 220.000.000 - mobilità sostenibile;
- € 150.000.000 - tecnologie della vita;
- € 220.000.000 - tecnologie per il *made in Italy*;
- € 150.000.000 - tecnologie per i beni e le attività culturali e turistiche.

Successivamente, in sede attuativa, sono stati emanati i decreti interministeriali di adozione dei primi tre progetti di innovazione industriale (PII), relativi alle aree tecnologiche dell'efficienza energetica, della mobilità sostenibile e del *made in Italy*, e sono state, tra l'altro, definite le varie tipologie di intervento da realizzare con le risorse disponibili, prevedendo anche l'eventuale utilizzo di risorse integrative, da attingere dal FAS e dal PON; in particolare, si è stabilito di articolare la strategia dei PII in due linee operative, costituite da un'azione diretta di incentivazione (chiamata ASII – azione strategica di innovazione industriale) e da una serie di interventi di contesto (chiamati Azioni Connesse).

I decreti di emanazione dei bandi, con i quali si è dato avvio operativo all'ASII, hanno indicato l'importo delle risorse messo a disposizione dei bandi medesimi, individuato nell'ambito della quota originariamente assegnata ai singoli PII dal citato decreto di riparto dell'8 febbraio 2008. Sulla base di tali decreti le risorse ad oggi assegnate ai tre bandi emanati sono complessivamente pari a **570.000 euro**, così articolate:

- € 200.000.000 - efficienza energetica;
- € 180.000.000 - mobilità sostenibile;
- € 190.000.000 - tecnologie per il *made in Italy*

Le risorse non destinate ai bandi (nella misura complessiva di 120 milioni di euro per i tre PII approvati) avrebbero dovuto essere utilizzate per avviare l'attuazione di azioni connesse, ovvero per completare l'azione di incentivazione con ulteriori bandi più specificamente mirati, previo accantonamento della quota necessaria per spese di gestione, il cui limite massimo è stabilito al 5% degli stanziamenti complessivi (v. art.1, comma 845 della citata legge 296/2006) .

Gli stanziamenti originari hanno tuttavia subito, nel corso del tempo, una serie di decurtazioni, per effetto di disposizioni legislative che hanno ridotto le risorse disponibili per gli interventi portandole, complessivamente, da 990.000.000 a 576.851.000 di euro.

Per effetto di tali decurtazioni le attuali disponibilità finanziarie del capitolo non consentono di completare gli interventi programmati per i tre PII già approvati, né, di conseguenza, di attivare gli interventi necessari per l'attuazione degli altri due PII ancora da adottare (tecnologie della vita e beni culturali); peraltro, sembra ancora non immediata la possibilità di attingere a risorse del FAS.

In tale contesto appare indispensabile prevedere un adeguato stanziamento nella legge finanziaria 2010, al fine di consentire la realizzazione degli obiettivi di politica industriale riguardanti il sostegno all'innovazione e alla competitività del sistema produttivo.

Allegati:

- N. 3 Appendici statistiche

PAGINA BIANCA

APPENDICE  
1 - 2 - 3

PAGINA BIANCA

# APPENDICE

## 1

PAGINA BIANCA

## APPENDICE 1

**Analisi dei risultati del Bando PII - Efficienza Energetica**

Il bando Efficienza Energetica, emanato con decreto ministeriale del 5 marzo 2008 (pubblicato nella GU n. 98 del 26-4-2008), aveva come obiettivo il finanziamento di programmi di ricerca e sviluppo volti alla realizzazione di nuove tipologie di prodotti e/o servizi, con elevato contenuto di innovazione tecnologica e in grado di determinare un impatto sul sistema economico e sulla specifica filiera produttiva; le innovazioni da sviluppare dovevano rientrare in una delle aree tecnologiche individuate dal bando stesso, in coerenza con le aree indicate nel relativo progetto di innovazione industriale adottato con decreto interministeriale dell'8 febbraio 2008 (pubblicato nella GU n. 88 del 14-4-2008):

**A) Aree tecnologiche ad alto potenziale innovativo****a1) solare fotovoltaico:**

1. tecnologie innovative per la produzione di celle di silicio ad alta efficienza e a costi competitivi;
2. tecnologie innovative per la produzione di celle a film sottili o con soluzioni innovative di terza generazione;
3. sistemi innovativi a concentrazione per fotovoltaico;
4. componenti innovative per applicazioni nell'edilizia, che integrino celle fotovoltaiche nei materiali di rivestimento e di supporto e nelle superfici vetrate;
5. tecnologie innovative per la produzione di collettori ibridi termicofotovoltaico;

**a2) solare termodinamico:**

1. tecnologie innovative di generazione di energia da fonte solare a media e alta temperatura ad elevata efficienza;
2. tecnologie solari innovative per la dissalazione;
3. impianti dimostrativi per applicazioni multifunzione (dissalazione acqua di mare, calore per processi industriali, climatizzazione);

**a3) bioenergia e produzione di energia dai rifiuti:**

1. tecnologie innovative per la produzione di biocombustibili di seconda e terza generazione, anche con utilizzo di materiali di scarto;

2. tecnologie innovative per la produzione di energia da rifiuti speciali con minimizzazione dell'impatto ambientale;

**a4) celle a combustibile e idrogeno:**

1. microgeneratori basati su celle a combustibile con potenza rispettivamente di 3 e 30 KW con caratteristiche di prestazioni, di affidabilità e di impatto ambientale tali da garantirne una significativa competitività sul mercato;

2. sistemi innovativi di accumulo di idrogeno per applicazioni stazionarie e di trasporto che, a seconda delle applicazioni consentano vantaggi sostanziali in termini di costi (applicazioni stazionarie) e/o di pesi e ingombri (applicazioni di trasporto) rispetto ai sistemi convenzionali di accumulo in serbatoi ad altissima pressione.

**a5) generazione distribuita:**

1. tecnologie innovative per la produzione di un microgeneratore di taglia 0.5-1.5 kW, con basse emissioni specifiche e integrato di tutti i controlli e gli ausiliari per interfacciarsi con la rete elettrica.

**B) Aree tecnologiche ad alto potenziale applicativo**

**b1) eolico:**

1. impianti dimostrativi non convenzionali per la conversione di energia eolica di tipologia offshore (anche in mare aperto) o ad alta quota;

2. impianti dimostrativi ad alta efficienza nel campo delle basse potenze (inferiore ai 200 kW) a basso impatto ambientale e in grado di funzionare anche a basse velocità del vento;

**b2) materiali ad alta efficienza per l'edilizia e architettura bioclimatica**

1. tecnologie innovative per la produzione di componenti per l'edilizia a costi competitivi e ad alto potenziale d'integrazione;

2. sistemi dimostrativi innovativi per la minimizzazione dei flussi energetici per edilizia complessa (terziario, ospedali, centri commerciali);

**b3) macchine e motori elettrici ad alta efficienza**

1. tecnologie innovative per la produzione a costi competitivi di motori ad alta efficienza di classe EFF1 o superiore;

**b4) tecnologie avanzate per illuminazione:**

1. tecnologie innovative per la produzione di sistemi di illuminazione e segnalazione ad altissima efficienza per esterni basate su elettroluminescenza organica e/o diodi elettroluminescenti;

2. tecnologie innovative per la produzione di sistemi di illuminazione per interni basate su elettroluminescenza organica e/o diodi elettroluminescenti;

**b5) elettrodomestici ad alta efficienza energetica:**

1. tecnologie innovative per la produzione di elettrodomestici ad altissima efficienza, con ridotto impatto ambientale sull'intero ciclo di vita in termini di riuso di materiali sia in fase di assemblaggio che di disassemblaggio;

2. tecnologie innovative finalizzate a sfruttare le complementarità dei componenti, attraverso l'integrazione di sistemi di domotica volti a massimizzare i recuperi di energia e ottimizzarne l'utilizzo;

**b6) tecnologie per l'efficientamento energetico dei processi industriali:**

1. tecnologie innovative e a costi competitivi per lo sviluppo di sistemi di combustione MILD – Moderate and Intense Low Oxygen Dilution-(combustione senza fiamma).

I programmi da presentare nell'ambito del bando dovevano avere le seguenti caratteristiche:

- prevedere attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale (quest'ultima in percentuale prevalente sull'intero progetto) e concludersi con la realizzazione di un prototipo esplicativo del prodotto o servizio innovativo;
- essere realizzati in forma congiunta da più soggetti, attraverso espliciti accordi di collaborazione che contenessero anche le regole sulla proprietà e l'utilizzo dei risultati;
- coinvolgere la collaborazione di almeno un organismo di ricerca;
- avere un costo complessivo non inferiore alla soglia minima stabilita dal bando, pari a 10 milioni di euro.

Era inoltre consentita, come importante novità, la possibilità di far partecipare ai programmi, tra i soggetti beneficiari delle agevolazioni, anche imprese e organismi di ricerca costituiti all'estero (con un tetto massimo alla misura del beneficio concedibile).

L'agevolazione prevista consiste in un contributo diretto alla spesa, calcolato in percentuale dei costi sostenuti, nella misura massima consentita dalla disciplina comunitaria; le percentuali si differenziano a seconda della dimensione dell'impresa e dell'attività svolta (ricerca industriale o sviluppo sperimentale).

#### **La risposta al bando Efficienza Energetica**

Il 15 settembre 2008 sono scaduti i termini per la presentazione delle domande di agevolazione.

Sono stati presentati 92 programmi, in particolare 60 relativi alle aree tecnologiche ad alto potenziale innovativo e 32 alle aree tecnologiche ad alto potenziale applicativo.

	<b>a) Aree tecnologiche ad alto potenziale innovativo</b>	<b>b) Aree tecnologiche ad alto potenziale applicativo</b>	<b>Totale</b>
<b>Numero programmi presentati</b>	60	32	92
<b>Valore complessivo degli investimenti previsti</b>	€ 1.080.800.579	€ 609.297.621	€ 1.690.098.200

L'importo complessivo dei progetti presentati ammonta a 1.690 milioni di Euro, di cui quasi 1.081 riferiti alle Aree tecnologiche ad alto potenziale innovativo e 609 alle Aree tecnologiche ad alto potenziale applicativo.

Il maggior numero di programmi e di investimenti è concentrato nelle aree ad alto potenziale innovativo, quasi il doppio rispetto alle aree ad alto potenziale applicativo il che evidenzia una forte domanda di finanziamento pubblico da parte delle imprese in quelle tecnologie dove è ingente l'investimento in ricerca industriale, ricerca che per le imprese è più onerosa e ha ricadute a lungo termine rispetto allo sviluppo sperimentale.

Le imprese proponenti, al netto di quelle presenti in più progetti, sono complessivamente 464 imprese, di cui 142 grandi, 66 medie, 118 piccole e 138 microimprese, oltre a 10 imprese straniere; gli organismi di ricerca proponenti sono 375.

I programmi relativi alle aree tecnologiche ad alto potenziale applicativo presentano in media una maggior numerosità di imprese, mentre la partecipazione media degli organismi di ricerca è simile per entrambe le aree.

	<b>a) Aree tecnologiche ad alto potenziale innovativo</b>	<b>b) Aree tecnologiche ad alto potenziale applicativo</b>	<b>Totale</b>
<b>N medio partecipanti per programma</b>	9,7	10,6	10,0
- N medio imprese per programma	5,6	6,6	5,9
- N medio organismi di ricerca per programma	4,1	4,0	4,1

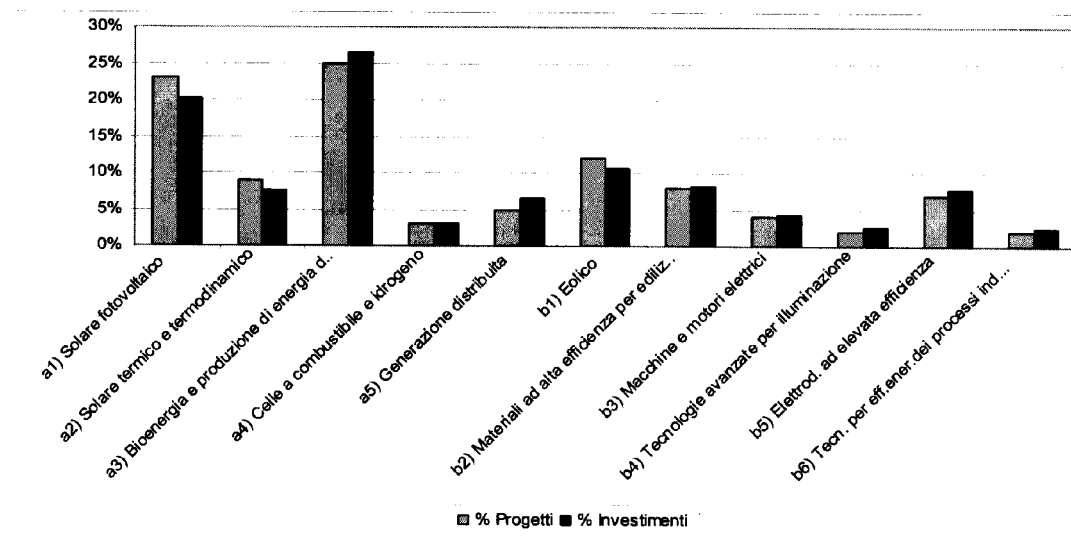
La distribuzione per area tematica evidenzia che il 60% dei programmi e il 57% degli investimenti è concentrato in tre aree: a3) Bioenergia e produzione di energia dai rifiuti, a1) Solare fotovoltaico, b1) Eolico. Il 29 % circa dei programmi e il 30% degli investimenti è concentrato in 4 aree: b2) Materiali ad alta efficienza per l'edilizia e architettura bioclimatica, b5) Elettrodomestici ad elevata efficienza energetica, a2) Solare termico e termodinamico, a5) Generazione distribuita. Il rimanente 11 % dei programmi e 13% degli investimenti riguarda le 4 aree tematiche b3) Macchine e motori elettrici ad alta efficienza, a4) Celle a combustibile e idrogeno, b4) Tecnologie avanzate per illuminazione, b6) Tecnologie per l'aumento dell'efficienza energetica dei processi industriali.

**Tabella distribuzione dei programmi e degli investimenti previsti per area tematica**

<b>Area tematica</b>	<b>N. programmi</b>	<b>%</b>	<b>Importo complessivo degli investimenti</b>	<b>%</b>
a1) Solare fotovoltaico	21	22,8%	€ 341.308.737	20,2%
a2) Solare termodinamico	8	8,7%	€ 126.816.827	7,5%
a3) Bioenergia e produzione di energia dai rifiuti	23	25,0%	€ 449.672.440	26,6%
a4) Celle a combustibile e idrogeno	3	3,3%	€ 52.923.394	3,1%
a5) Generazione distribuita	5	5,4%	€ 110.079.181	6,5%
b1) Eolico	11	12,0%	€ 180.838.041	10,7%
b2) Materiali ad alta efficienza per l'edilizia e architettura bioclimatica	7	7,6%	€ 136.641.390	8,1%
b3) Macchine e motori elettrici ad alta efficienza	4	4,3%	€ 72.694.744	4,3%

Area tematica	N. programmi	%	Importo complessivo degli investimenti	%
b4) Tecnologie avanzate per illuminazione	2	2,2%	€ 45.910.809	2,7%
b5) Elettrodomestici ad elevata efficienza energetica	6	6,5%	€ 131.222.163	7,8%
b6) Tecnologie per l'aumento dell'efficienza energetica dei processi industriali	2	2,2%	€ 41.990.474	2,5%
Totale	92	100%	€ 1.690.098.200	100%

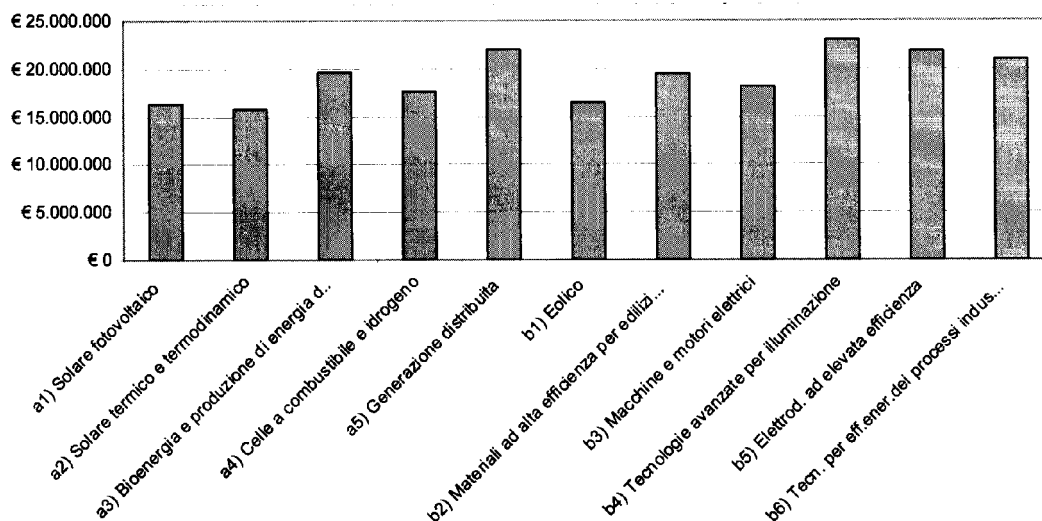
**Grafico distribuzione dei programmi e degli investimenti previsti per area tematica**



Il valore medio dei programmi per entrambe le aree tecnologiche è simile, e si attesta oltre i 18M€.

Considerato che l'importo minimo richiesto per partecipare al bando per singolo programma era di 10M€, si sottolinea come il valor medio dei progetti presentati si attestò in tutte le aree tematiche molto al di sopra di tale importo minimo. Infine, nelle aree tematiche b4) Tecnologie avanzate per illuminazione, a5) Generazione distribuita e b5) Elettrodomestici ad elevata efficienza energetica l'importo medio dei programmi è stato raddoppiato rispetto all'importo minimo richiesto per partecipare al bando.

**Grafico importo medio dei programmi per area tematica**



Il bando prevedeva la presentazione di programmi di investimento da parte di partenariati formati da imprese e organismi di ricerca. La numerosità e composizione dei partenariati è stata lasciata alla libera determinazione dei proponenti. I valori medi per area tecnologica sono riportati nella tabella seguente.

**Tabella composizione media dei partenariati per area tematica**

Area tematica	Numero medio di partner per programma	Numero medio di imprese per programma	Numero medio di organismi di ricerca per programma
a1) Solare fotovoltaico	10,8	5,9	4,9
a2) Solare termico e termodinamico	9,5	6,4	3,1
a3) Bioenergia e produzione di energia dai rifiuti	7,0	4,3	2,8
a4) Celle a combustibile e idrogeno	15,7	9,0	6,7
a5) Generazione distribuita	14,2	7,0	7,2
b1) Eolico	8,8	5,3	3,5
b2) Materiali ad alta efficienza per l'edilizia e architettura bioclimatica	9,6	6,4	3,1
b3) Macchine e motori elettrici ad alta efficienza	9,8	6,5	3,3
b4) Tecnologie avanzate per illuminazione	15,0	8,0	7,0
b5) Elettrodomestici ad elevata efficienza energetica	12,3	8,5	3,8

Area tematica	Numero medio di partner per programma	Numero medio di imprese per programma	Numero medio di organismi di ricerca per programma
b6) Tecnologie per l'aumento dell'efficienza energetica dei processi industriali	15,0	7,0	8,0
Valore medio	10,0	5,9	4,1

I progetti con partenariati mediamente più numerosi riguardano le aree tecnologiche a4) Celle a combustibile e idrogeno, b4) Tecnologie avanzate per illuminazione, b6) Tecnologie per l'aumento dell'efficienza energetica dei processi industriali.

A fronte di un valor medio di organismi di ricerca pressoché uniforme per le due macroaree, si assiste a una maggior difformità del dato, se analizzato per singola area tematica.

In particolare le aree tematiche con maggior presenza di organismi di ricerca (superiori anche alla media delle imprese) sono b6) Tecnologie per l'aumento dell'efficienza energetica dei processi industriali, e a5) Generazione distribuita.

Le aree tematiche con minor presenza di organismi di ricerca sono a3) Bioenergia e produzione di energia dai rifiuti, a2) Solare termodinamico e b2) Materiali ad alta efficienza per l'edilizia e architettura bioclimatica.

#### Grafico composizione media dei partenariati per area tematica

